

**Le partite Sabato sera**

<b>Empoli</b>	<b>0</b>	<b>Cagliari</b>	<b>1</b>
<b>Milan</b>	<b>0</b>	<b>Palermo</b>	<b>0</b>

**EMPOLI:** Balli, Raggi, Marzoratti (23' st Adani), Vanigli, Lucchini, Marianini, Moro, Buscè, Vannucchi, Matteini (35' st Ficini), Saudati (21' st Pozzi).  
**MILAN:** Dida, Cafu, Costacurta, Maldini, Jankulovski, Brocchi, Pirlo (23' st Gourcuff), Seedorf 6, Kakà 6, Oliveira (32' st Borriello), Gilardino (13' st Inzaghi).  
**ARBITRO:** Tagliavento  
**NOTE:** angoli 6-2 per il Milan Recupero: 0' e 4' Ammoniti: Costacurta, Pirlo, Moro, Brocchi per gioco falloso; Balli per proteste Spettatori: 9.000.

<b>ROMA</b>	<b>7</b>	<b>Ascoli</b>	<b>1</b>
<b>Catania</b>	<b>0</b>	<b>Fiorentina</b>	<b>1</b>

**ROMA:** Doni, Cassetti, Ferrari, Chivu, Panucci, Pizarro, De Rossi (5' st Aquilani), Taddei, Perrotta (5' st Montella), Mancini (29' st Vucinic), Totti  
**CATANIA:** Pantanelli, Sardo, Stovini, Sottili, Vargas, Baiocco, Edusei, Caserta (28' st Lucenti), Colucci (1' st Biso), Corona (36' st Del Core), Mascara.  
**ARBITRO:** Girardi  
**RETI:** nel pt 12' Panucci, 19' Mancini, 25' e 40' Perrotta; nel st 3' Panucci, 14' Montella, 25' Totti.  
**NOTE:** Angoli 12-2 per la Roma. Espulsi Mascara e Baiocco. Ammoniti Mancini e Stovini. Spettatori: 46.500

**Ieri pomeriggio**

<b>Chievo</b>	<b>2</b>	<b>Atalanta</b>	<b>2</b>
---------------	----------	-----------------	----------

**CHIEVO:** Scignano, Malagò, Mandelli, D'Anna, Lanna, Brighi, Zanchetta (30' st Tiribocchi), Sammarco, Marchesetti (4' st Kosowski), Obinna, Pellissier (24' st Marcolini).  
**ATALANTA:** Calderoni, Adriano, Rivalta, Loria, Ariatti, Bombardini (24' st Ferreira Pinto), Migliaccio, Bernardini (16' st Soncini), Donati, Ventola (8' st Zampagna).  
**ARBITRO:** Stefanini  
**RETI:** nel pt 24' Zanchetta; nel st 11' Pellissier, 26' Zampagna, 28' Loria.  
**NOTE:** Angoli: 8-6 per l'Atalanta. Ammoniti: D'Anna, Doni, Adriano, Zampagna, Donati e Loria. Spettatori: 7.090

# Roma forza sette, Catania travolto all'Olimpico

Valanga giallorossa (7-0): doppiette di Panucci e Perrotta. Siciliani in 9, espulsi Mascara e Baiocco

di **Alessandro Ferrucci** / Roma

**UNO SPETTACOLO DI MAGIA** che incanta i 50.000 presenti allo stadio Olimpico, spettatori della goleada romanista ai danni del Catania di Marino. Sette reti che incantano sia per la quantità (era da Juventus-Ascoli del 1983 che un match non finiva con un

punteggio simile), sia per la qualità con le quali sono cercate e ottenute: tutte frutto di un'organizzazione impeccabile che prevede la partecipazione di tutta la squadra alla manovra.

La Roma, infatti, appare uno sciamano che si muove compatto con continue sovrapposizioni e cambi di ruolo. Accade, così, che Mancini inizia la partita largo a sinistra, improvvisamente passa a destra per poi tornare nel suo ruolo; o De Rossi che da playmaker si trasforma esterno di fascia, semina Baiocco (suo marcatore) e serve perfetti assist; o ancora Totti, teoricamente unico punto di riferimento in attacco che torna a metà campo, prende palla e lancia Perrotta. Tutti mobili, tutti "complici" e tutti in grado di arrivare a rete con Panucci, autore dell'1-0, che diventa il 13' giallorosso a segno quest'anno. E il terzo gol (il 2-0 è di Mancini) ne è l'emblema: prima di superare Pantanelli, la Roma, mette in atto un vero e proprio "torello" di 36 passaggi consecutivi, ai quali partecipa anche il portiere Doni. La conclusione è di Perrotta che poi firmerà anche il 4-0. Il segreto? «Ci divertiamo - afferma il numero 20 di Spalletti - Simone Perrotta - Da un anno giochiamo un buon calcio. Questo è un buon gruppo, ci troviamo bene anche fuori dal campo. Questa è una squadra che con umiltà sta capendo

dato reale: il Catania, infatti, ha dei giocatori di carattere che, con ogni mezzo, cercano sempre il pallone per raggiungere il gol della bandiera. In particolare Corona dimostra di essere un gran bell'attaccante, dotato di tecnica (salta quasi sempre il primo difensore) e forza fisica e non si capisce come, a trentadue anni, non sia arrivato prima nella massima serie. Per il resto è una festa che termina solo quando Totti, con un destro al volo in area, riesce a scrivere il proprio nome sul tabellone dei marcatori a cui in precedenza si era aggiunto anche il bis di Panucci e Montella. Con il pubblico composto in gran parte da under 12 (presenti grazie a una promozione della società giallorossa) che non può fare altro che spellarsi le mani a forza di applaudire. E pochi, i soliti imbecilli, che decidono di festeggiare incendiando un furgone fuori l'Olimpico.



Il tabellone dello stadio Olimpico segna il risultato tennistico. Foto Ap

**GOLEADE DOPO-GUERRA**  
Ultimo 7-0 nel 1983  
Il record del Torino

<b>Torino-Alessandria</b>	<b>10-0</b>	32ª giornata '47-'48. Loik (3), Grezar (2), Fabian (2), Mazzola, Gabetto, Ossola
<b>Milan-Palermo</b>	<b>9-0</b>	24ª giornata '50-'51. Burini (3), Liedholm (2) Santagostino (2), Gren, Nordahl
<b>Venezia-Padova</b>	<b>0-8</b>	12ª giornata '49-'50. Prunelli (4), Vitali (2), Novello (2)
<b>Genoa-Milan</b>	<b>0-8</b>	32ª giornata '54-'55. Nordahl (3), Schiaffino (2), Frignani (2), Liedholm
<b>Milan-Novara</b>	<b>9-2</b>	3ª giornata '50-'51. Nordahl (4), Santagostino (2), Liedholm, Annovazzi, Burini, Arangelovich (Novara, 2)
<b>Juventus-Ascoli</b>	<b>7-0</b>	1ª giornata '83-'84. Rossi (2), Penzo (2) Platini (2), Boniek

## Tennis, «King» Roger vince a Shanghai e chiude la stagione

Federer trionfa anche nel Master e punta a diventare il numero uno di tutti i tempi

di **Ivo Romano**

**SILENZIO**, parlano i numeri. Il talento ha già detto tutto, scovarne di pari è esercizio improbo, se non impossibile. Tanto che lui si diverte a battere i rivali sul suo stesso terreno: va di rado a rete sui prati di Wimbledon contro il reattore da fondo Nadal, sfida sugli scambi a velocità supersonica il picchiatore Roddick allo Us Open. E il risultato non cambia: vince sempre lui, Roger Federer, il re incontrastato. Ultimo successo, nel Master, il torneo dei maestri, annichilendo prima Nadal in semifinale, poi Blake nel match d'epilogo, tre set sul velluto (6-0 6-3 6-4 in 96' di gioco paradisiaco), a chiudere una stagione da sbalzo. Lui nella storia del tennis s'è conquistato una pagina dorata, non gli resta che provare il gran colpo, mettersi alle spalle tutti, diven-

tare il fuoriclasse assoluto, insuperabile. Per ora, ha superato gente come Jimmy Connors, Ivan Lendl, Fred Perry, Ken Rosewall e Andrea Agassi. Loro s'erano fermati a quota 8 nel computo degli Slam vinti, il campione elvetico ha annesso il suo 9° trionfo, lo scorso settembre, all'ombra della Grande Mela. Ha ancora una carriera dinanzi a sé, ma è già sesto nella speciale classifica: lo precedono Pete Sampras (14), Roy Emerson (12), Rod Laver (11), Bjorn Borg (11) e Bill Tilden (10). Difficile che si lasci sfuggire l'occasione di portarsi in vetta. Anche perché lui va ormai a ritmo di 3 Slam a stagione, non fosse per la maledizione del Roland Garros il traguardo del Grand Slam lo raggiungerebbe in scioltezza. A scampo di equivoci, nel frattempo, infla un record dietro l'altro: nessuno era mai riuscito prima d'ora a fare 3 triplette consecutive Wimbledon-Us Open, non poteva che farcela lui. Quasi normale, del resto, in questa ennesima annata all'insegna

dei numeri da immortale, numeri in cui il vertiginoso prize-money di oltre 7 milioni di dollari non è che un contorno, perché di quattrini ne ha già abbastanza. Ora a fargli gola può essere solo la storia dello sport. E allora eccole snocciate le cifre della stagione appena chiusa con il trionfo finale, a Shanghai, in Cina: 96 partite giocate, con 91 vittorie e soltanto 5 sconfitte, 12 titoli messi in carriera (di cui 3 dello Slam, più il Masters cinese), oltre a 4 finali disputate e perse. Il segnale di una superiorità netta, schiacciante. Che neppure quella sorta di sindrome che lo assale quando trova dall'altra parte della rete Rafael Nadal, l'unico rivale accreditato, riesce a scalfire, se non a Parigi, sulla terra del Roland Garros, dove il confronto diventa arduo. Non a caso è lì che Re Federer, naturalmente in finale, ha incassato l'unica sconfitta nei 4 tornei dello Slam del 2006, a fronte di ben 27 match vinti. Numeri da capogiro, anche quando li si va ad analizzare

nel dettaglio. Perché se il computo dei match disputati negli Slam è di 27 a 1, ancor più impressionante fa quello dei set: 80 vinti e 13 persi nei 4 maggiori tornei (5 set lasciati per strada agli Australian Open e al Roland Garros, 1 a Wimbledon, 2 allo Us Open). E il medesimo stupore si prova a snocciare il record stagionale di golme, sempre relativo agli Slam: 554 giochi vinti, 320 persi. Cifre cui non ci si può fare a meno di inchinare, in attesa che Roger Federer operi altri, inevitabili sorpassi storici, magari fino a scalzare Pete Sampras dalla solitaria vetta nella classifica degli Slam vinti in carriera, la cartina al tornasole che restituisce la grandezza di un tennista. Cifre cui non potevano che inchinarsi gli altri protagonisti della Masters Cup di Shanghai, messi in fila uno dietro l'altro dall'altra grandezza. La grandezza di Roger Federer, che ormai non conosce altro termine di paragone che non sia la storia dello sport.

schedine e quote				tutta la Serie A							
totocalcio		totogol		totip		RISULTATI		MARCATORI		LA CLASSIFICA	
n.87	del 19/11/2006	n.87	del 19/11/2006	n.46	del 19/11/2006					Punti	
Ascoli - Fiorentina	X	Ascoli - Fiorentina	2	I corsa	X	Ascoli - Fiorentina	1-1	9 reti:	Riganò (Messina, 2 rig.).	Inter	30
Chievo - Atalanta	X	Chievo - Atalanta	4	II corsa	X	Cagliari - Palermo	1-0	6 reti:	Iaquinta (Udinese, 2 rig.), Budan (Parma), Amauri (Palermo), Corini (Palermo, 3 rig.).	Palermo	27
Inter - Reggina	1	Inter - Reggina	1	III corsa	1	Chievo - Atalanta	2-2	5 reti:	Frick (Siena), Quagliarella (Sampdoria), Totti (Roma), Di Michele (Palermo, 1 rig.), Mauri (Lazio), Rocchi (Lazio), Crespo (Inter), Mutu (Fiorentina), Toni (Fiorentina), Corona (Catania), Spinesi (Catania, 1 rig.), Doni (Atalanta).	Roma	26
Livorno - Parma	1	Livorno - Parma	3	IV corsa	1	Empoli - Milan	0-0	4 reti:	Oddo (Lazio, 2 rig.), Ibrahimovic (Inter), Stankovic (Inter), Pellissier (Chievo), Ventola (Atalanta).	Livorno	19
Messina - Lazio	2	Messina - Lazio	4	V corsa	2	Inter - Reggina	1-0				
Roma - Catania	1	Roma - Catania	4	VI corsa	X	Livorno - Parma	3-0				
Udinese - Siena	1	Udinese - Siena	3	VII corsa	2	Messina - Lazio	1-4				
Monza - Pisa	X	Monza - Pisa	1	VIII corsa	X	Roma - Catania	7-0				
Foggia - Teramo	1	Foggia - Teramo	2	IX corsa	2	Livorno - Parma	3-0				
Massese - Grosseto	X	Massese - Grosseto	2	XI corsa	2	Messina - Lazio	1-4				
Padova - Sassuolo	1	Padova - Sassuolo	3	XII corsa	2	Roma - Catania	7-0				
Ancona - Salernitana	X	Ancona - Salernitana	1	XIII corsa	2	Torino - Sampdoria	1-0				
Lanciano - Perugia	2	Lanciano - Perugia	2	XIV corsa	2	Udinese - Siena	3-0				
Torino - Sampdoria	1	Torino - Sampdoria	1	XV corsa	2						
				quote totip		<b>PROSSIMO TURNO</b>					
				Montepremi 1.969.890,26		<b>13ª di andata domenica 26/11 ore 15</b>					
				Montepremi "9" 462.885,75		Atalanta - Torino					
				Nessun 14 jackpot 317.549,18		Catania - Parma					
				Nessun 13		Chievo - Udinese sabato ore 18					
				Ai 14 9.620,00		Empoli - Cagliari					
				Ai 13 329,00		Lazio - Ascoli					
				Ai 12 37,00		Milan - Messina sabato ore 20,30					
				Ai 9 252,00		Palermo - Inter domenica ore 20,30					
				Ai 10 209,00		Reggina - Livorno					
						Sampdoria - Roma					
						Siena - Fiorentina					